

TRIBUNALE DI CATANIA

VI SEZIONE CIVILE

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE ex art 67 e ss. D. lgs 12/01/2019 n.14**

Sig. MAZZA FRANCESCO CARMELO
Sig.ra FONTANAROSA PATRIZIA

RELAZIONE O.C.C.

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO:
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI CATANIA**

**GESTORE DELLA CRISI:
DOTT.SSA LUCIANA CONSOLI**

Premessa

La sottoscritta dott.ssa Luciana Consoli iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Catania, n. iscrizione AA1794, nella qualità di Gestore della crisi e insolvenza delle imprese, incaricata dall'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Commercialisti Catania",

Premesso che:

- Il d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (d'ora in poi anche "CCII"), art. 67 e ss., consente al consumatore sovraindebitato di presentare al Tribunale competente un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento, piano da proporsi ai creditori;
- che i signori Mazza Francesco Carmelo nato a Catania il 07/10/1948 e la signora Fontanarosa Patrizia nata a Catania il 20/01/1957 coniugati in regime di comunione legale dei beni, si trovano in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lettera c) del CCII;
- che pertanto i consumatori sovraindebitati (d'ora in poi anche *ricorrenti*), assistiti dal proprio legale, avv. Giuseppe Di Gregorio sono entrati nella determinazione di sottoporre ai propri creditori piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 e s.s. del CCII;
- che gli stessi hanno preventivamente conferito incarico per presentare la domanda all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (di seguito OCC), costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania;

- che l'OCC competente in data 20.05.22 comunicava la nomina della sottoscritta Gestore della crisi da sovraindebitamento dei coniugi Mazza-Fontanarosa, la quale ha accettato l'incarico conferitole;
- la scrivente professionista non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 2 dell'art. 28 L.F. e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- la scrivente professionista si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà richieste dall'incarico assunto, in quanto non è legata ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di ristrutturazione dei debiti, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- la scrivente professionista non si trova in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ossia non è interdetta, inabilitata, fallita, né condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi ai sensi dell'art. 2382 c.c.;
- la scrivente professionista non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- la scrivente professionista non è legata ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza, non ha mai svolto né sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dei debitori.

Tanto premesso, la scrivente Gestore della crisi e insolvenza espone la seguente

Relazione dell'OCC

ex art. 68 comma 2 d. lgs. n. 14/2019

1. Presupposti di ammissibilità

Come meglio verrà illustrato nel prosieguo della relazione, sussistono i requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 lettere c) ed e) del CCII per l'ammissibilità alla procedura di ristrutturazione, relativamente alla *natura* dei soggetti debitori. Non si sono evidenziate *condizioni soggettive ostative* di cui all'articolo 69 comma 1 del CCII per l'accesso alla procedura. In fatto i debitori:

- a. rivestono la qualità di «**consumatore**»: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali. In fatto:
 - Il reddito del nucleo familiare è costituito dal reddito da lavoro dipendente percepito dalla signora Fontanarosa Patrizia quale lavoratore dipendente a tempo indeterminato della Società Cooperativa Sociale PFE spa, con mansione di Operatore Socio Sanitario presso l'AOU Policlinico Vittorio Emanuele.
 - Il signor Mazza ha svolto l'attività di agente di commercio, titolare di partita iva ed iscritto alla C.C.I.A.A. Dalle informazioni acquisite presso gli enti l'attività di lavoro autonomo risale al 1986 e risulta definitivamente cessata nel 1994. Oggi è percettore di pensione cat. VOCOM (gestione commercianti).
 - I coniugi hanno rivestito la qualità di socio nelle cooperative sociali presso cui hanno prestato l'attività come lavoratori subordinati.
 - Essi mantengono la qualità di "consumatore" ai fini del presente procedimento poiché hanno agito per scopi estranei all'attività commerciale a suo tempo svolta. Al riguardo il signor Mazza dichiara che non vi sono debiti riconducibili alla sua attività imprenditoriale, come peraltro confermato dalle indagini presso Inps, Inail, C.C.I.A.A., Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate- Riscossione.

- Le obbligazioni sono state contratte esclusivamente per il soddisfacimento delle necessità del nucleo familiare

- b. versano in uno stato di **sovraindebitamento**, lo stato di insolvenza che si è manifestato con inadempimenti che dimostrano che essi non sono più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- c. non sono stati esdebitati nei 5 anni precedenti la domanda e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte, come da dichiarazione resa dai ricorrenti (allegato n. 5);
- d. non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

2. Normativa vigente e contenuto della relazione

Ai sensi dell'articolo 67 comma 1 del CCII il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento.

Il successivo comma 2 stabilisce che la domanda debba essere corredata dell'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;*
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;*
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;*
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;*
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.*

L'art. 68, comma 2 stabilisce che alla domanda sia allegata una relazione dell'OCC che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni;*
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;*

c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Il successivo comma 3 dell'articolo 68 dispone che la relazione debba indicare anche se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore ai fini della concessione del finanziamento.

L'articolo 70 comma 9 del CCII statuisce che quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria

Ai sensi del combinato disposto dei sopramenzionati articoli del CCII, la Relazione avrà il seguente contenuto:

- ✓ Elenco di tutti i creditori, delle somme dovute e delle cause di prelazione (*successivo paragrafo 5*);
- ✓ l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata nell'assunzione dei debiti (*successivo paragrafo 7*),
- ✓ ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni (*successivo paragrafo 7*);
- ✓ valutazione del merito creditizio (*successivo paragrafo 8*);
- ✓ l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti di straordinaria amministrazione (*successivo paragrafo 9*);
- ✓ consistenza e composizione del patrimonio (*successivo paragrafo 10*);
- ✓ entrate del debitore e del nucleo familiare con indicazione della spesa occorrente per il mantenimento (*successivo paragrafo 11*);

- ✓ la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione (*successivo paragrafo 16*);
- ✓ **Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore** (*successivo paragrafo 13*);
- ✓ valutazione sulla convenienza della proposta rispetto alla liquidazione dei beni (*successivo paragrafo 17*);
- ✓ indicazione presunta dei costi della procedura (*successivo paragrafo 14*);

3. Documentazione raccolta e analizzata

1. Autocertificazione dello stato di famiglia resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (allegato n.4), da cui risulta che il nucleo familiare è residente nel comune di San Pietro Clarenza (CT) in via Santa Caterina n. 76/B ed è così composto:
 - MAZZA FRANCESCO CARMELO, nato a Catania il 07/10/1948, codice fiscale MZZFNC48R07C351T;
 - FONTANAROSA PATRIZIA: nata a Catania il 20/01/1957, codice fiscale: FNTPRZ57A60C351A.
2. Copia documenti di identità;
3. Dichiarazioni dei redditi (mod. CU/730) anni d'imposta da 2013 a 2021 Mazza Francesco Carmelo;
4. Dichiarazioni dei redditi (mod. CU) anni d'imposta da 2013 a 2021 Fontanarosa Patrizia;
5. Cedolini pensione da gennaio'22 a ottobre'22;
6. Estratti conto del rapporto di c/c bancario presso Banco BPM spa a nome di Mazza Francesco Carmelo da gennaio 2020 a marzo 2022;
7. Estratti conto del rapporto di c/c bancario presso Posteitaliane spa a nome di Fontanarosa Patrizia anni da gennaio 2019 a giugno 2022;

8. Documentazione inerente le posizioni debitorie, segnatamente il mutuo Unicredit spa, i finanziamenti Unicredit spa (in seguito ceduti a MBCredit solutions spa, i finanziamenti Findomestic Banca spa (in seguito ceduti a Ifis spa) le spese legali;
9. Decreti ingiuntivi notificati da Ifis spa e MBCredit solutions spa;
10. Certificazione dei debiti iscritti a ruolo presso Agenzia delle Entrate -Riscossione a nome di entrambi gli istanti, con precisazione che la situazione debitoria deve essere necessariamente consolidata dagli Enti Impositori con gli eventuali carichi mancanti ancora da iscrivere a ruolo e/o iscritti a ruolo e non ancora risultanti negli archivi dell'Agente della Riscossione (ambito Regione SICILIA);
11. Certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria a nome di entrambi gli istanti;
12. Attestazione del Comune di San Giovanni la Punta da cui non risultano posizioni debitorie per tributi locali in capo agli istanti;
13. Attestazione del Comune di San Pietro Clarenza da cui non risultano posizioni debitorie per tributi locali in capo agli istanti;
14. Visure presso il Sistema di informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF a nome di entrambi gli istanti;
15. Visure presso l'archivio della Centrale Rischi, tenuto da Banca D'Italia a nome di entrambi gli istanti;
16. Visure presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria e archivio informatizzato assegni, tenuto da Banca D'Italia, con esito: soggetti non presenti in archivio;
17. Riscontro Inail da cui non risultano posizione debitorie in capo agli itanti, né erogazioni di prestazioni di natura economica;
18. Dichiarazione Inps circa l'esposizione debitoria di Fontanarosa Patrizia;
19. Visure presso l'Ufficio del Registro dei Protesti, presso la Camera di Commercio di Catania, con esito: soggetti non presenti in archivio;
20. Certificato dei carichi pendenti, presso il Tribunale di Catania;
21. Certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania: esito negativo;
22. Visura immobile sito nel comune di San Pietro Clarenza;

23. Ispezioni ipo-catastali;
24. Visure presso il P.R.A;
25. Verifiche circa l'esistenza di procedure esecutive -mobiliari e immobiliari- ai danni dei ricorrenti;
26. Verifiche circa l'esistenza di procedure iscritte a Ruolo presso il tribunale di Catania;
27. Dichiarazione dei ricorrenti di non esser stati esdebitati nei 5 anni precedenti la domanda e di non aver beneficiato dell'esdebitazione;
28. Dichiarazione dei ricorrenti di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione nell'ultimo quinquennio;
29. Dichiarazione di conformità all'originale dei documenti consegnati.

L'istanza inviata al Comune di Catania per la verifica circa eventuali posizioni debitorie in capo ai ricorrenti è stata registrata al protocollo del Comune col num.235923/2022, ma, ad oggi, non è pervenuto riscontro alcuno.

la sottoscritta dichiara che tutta la documentazione elencata nel presente paragrafo è conservata agli atti presso il proprio Studio ed è stata acquisita dal ricorrente (anche per il tramite dei propri consulenti) ovvero dal sottoscritto Gestore della crisi. Ogni documento è pertanto immediatamente disponibile dietro semplice richiesta da parte di qualsiasi interessato avente diritto.

4. Ricostruzione cronologica dell'indebitamento

Dall'esame di tutte le informazioni reperite, della documentazione prodotta ed esibita su richiesta della scrivente (elencata al paragrafo 3), la cui conformità all'originale è stata dichiarata dai ricorrenti (allegato n. 1), si è potuto risalire alla natura e all'entità dell'indebitamento, di cui si riporta la ricostruzione cronologica.

- 1) In data 29/02/2010 Banco di Sicilia s.p.a. oggi Unicredit Banca s.p.a. concedeva ai ricorrenti mutuo ipotecario n. 7475515 di euro 65.000,00 (comprensivi di oneri, interessi e spese varie), pagamento in n. 180 rate mensili dell'importo unitario di

euro 424,30 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di San Pietro Clarenza. Il residuo ammonta oggi ad euro 15.862,00.

- 2) In data 23/09/2014 Findomestic Banca s.p.a. concedeva al signor Mazza Francesco Carmelo – garante il coniuge Fontanarosa Patrizia- il finanziamento n. 6261116213 di importo pari a € 17.798,40 (comprensivo di oneri, interessi e spese varie) pagamento in n. 72 rate mensili dell'importo unitario di euro 247,20. Il credito è stato ceduto a Ifis spa in data 20/06/2019, che ha attivato la procedura di ingiunzione innanzi al Tribunale di Catania. Le somme ad oggi dovute, a titolo di capitale, interessi e spese della procedura ammontano ad euro 11.658,52.
- 3) In data 27/03/2015 Unicredit Banca s.p.a. concedeva alla signora Fontanarosa Patrizia il finanziamento n. 4303827 di importo pari a € 12.829,42 (comprensivo di oneri, interessi e spese varie) pagamento in n. 120 rate mensili dell'importo unitario di euro 106,24. In data 09/09/2016 il suddetto finanziamento veniva estinto e Unicredit concedeva un nuovo finanziamento 7197418 di importo pari a € 6.812,07 (comprensivo di oneri, interessi e spese varie) pagamento in n. 84 rate mensili dell'importo unitario di euro 80,45. Il residuo ammonta oggi ad euro 4.753,27 e risulta ceduto pro-soluto a MBCredit solutions.
- 4) In data 24/02/2016 Unicredit Banca s.p.a. concedeva alla signora Fontanarosa Patrizia il finanziamento n. 16768624 di importo pari a € 57.752,20 (comprensivo di oneri, interessi e spese varie) pagamento in n. 120 rate mensili dell'importo unitario di euro 481,22. Il residuo ammonta oggi ad euro 39.100,40 e risulta ceduto pro-soluto a MBCredit solutions.

I finanziamenti di cui ai punti 3) e 4) unitamente alla scopertura sul conto corrente bancario n. 300777763 di euro 2.850,26 presso Unicredit spa, anch'esso ceduto pro-soluto a MBCredit solutions, sono stati azionati dal creditore cessionario il quale ha attivato la procedura di ingiunzione innanzi al Tribunale di Catania. Le somme ad oggi dovute, a titolo di capitale, interessi e spese della procedura ammontano ad euro 45.751,47.

- 5) In data 16.11.2017 Findomestic Banca s.p.a. concedeva al signor Mazza Francesco Carmelo il finanziamento n. 6261116216 di importo pari a € 2.919,36

(comprensivo di oneri, interessi e spese varie) pagamento in n. 24 rate mensili dell'importo unitario di euro 121,64. Il credito è stato ceduto a Ifis spa in data 20/06/2019. Il credito residuo ammonta ad euro 2.935,84.

Nel tempo gli istanti hanno contratto debiti poi iscritti ai ruoli dell'agente della riscossione. Il debito iscritto a ruolo a nome dei due coniugi è pari a euro 4.153,24.

L'Inps ha dichiarato un credito di euro 3.538,34 per indebito percepimento della pensione INVCIV n. 07096228. Al riguardo la signora Fontanarosa Patrizia ha dichiarato che la sopradetta pensione le è stata riconosciuta a causa di una grave patologia che l'ha colpita. In seguito, essendo venuti meno i presupposti, l'inps ha richiesto la restituzione della parte indebitamente fruita.

5. Elenco dei creditori e indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione

Dall'esame di tutte le informazioni reperite, della documentazione prodotta ed esibita su richiesta del Gestore della Crisi (elencata al paragrafo 3) si è appurato che l'ammontare complessivo dei debiti è il seguente:

Data	N. pratica	Creditore	Descrizione	grado di privilegio	Debito attuale
29/09/2010	7475515	Unicredit spa	mutuo	ipoteca 1° grado	15.862,00 €
23/09/2014	1116213	Ifis spa (ex Findomestic)	prestito personale d. ingiuntivo	chirografario	11.658,52 €
24/02/2016	6768624	MB Credit solutions (Unicredit)	prestito al consumo	chirografario	
09/09/2016	17197418	MB Credit solutions (Unicredit)	prestito al consumo	chirografario	45.751,47 €
16/11/2017	1116216	Ifis spa (ex Findomestic)	prestito finalizzato	chirografario	2.935,84 €
00/00/0000		Ag. Entrate - Riscossione	ruoli	Gen. Mob. 2752,co. 3 c.c.	3.283,49 €
00/00/0000		Ag. Entrate - Riscossione	ruoli	Gen. Mob. 2752,co. 3 c.c.	869,75 €
00/00/0000		Inps	restituzione INVCIV N. 07096228	chirografario	3.538,64 €
00/00/0000		MB Credit solutions (Unicredit)	scopertura c.corrente	chirografario	2.850,26 €

00/00/0000	Forestieri Maria Grazia	Proc. Es. immobiliare n. 687/2013	chirografario	10.097,30 €
	Avv. Giuseppe Di Gregorio	Oppos. d.i. n. 6721/2020	chirografario	1000,60 €
			Totale	97.847,87 €

Complessivamente, l'esposizione debitoria dei ricorrenti ammonta ad € 97.847,87. Nella quantificazione del debito si è tenuto conto delle spese scaturenti dai decreti ingiuntivi.

Tali posizioni afferenti i debitori corrispondono a quanto comunicato dai creditori o, in mancanza, a quanto evincibile dalle informazioni acquisite interrogando i sistemi di informazione creditizia (CRIF, Centrale Rischi).

Inoltre non si escludono nuove posizioni maturande e maturate di cui la scrivente non ha contezza definitiva.

6. Ricostruzione cronologica della situazione reddituale del nucleo familiare

Al fine di ricostruire la situazione reddituale dei due istanti nel periodo in cui essi iniziarono a contrarre obbligazioni poi degenerate nel sovraindebitamento, sono state analizzate le certificazioni dei redditi e le buste paga prodotte.

6.1 Fontanarosa Patrizia

La signora Fontanarosa Patrizia è lavoratore dipendente a tempo indeterminato della Società Cooperativa Sociale PFE spa con sede in Milano, vale Gran Sasso n. 11, con mansione di Operatore Socio Sanitario presso l'AOU Policlinico Vittorio Emanuele. Negli anni 2016 e 2017 era alle dipendenze della società Seriana 2000 Soc. coop Onlus, con sede in Cesenatico, viale Cecchini n. 56. Nell'anno 2015 era alle dipendenze della società Business Service s.r.l. con sede in Misterbianco (CT) via Milicia n. 1 e nell'anno 2013 e 2014 alle dipendenze della società Tecnoservice s.r.l. con sede in Roma, via di Villa Ada n. 10.

Storico redditi Fontanarosa Patrizia				
MOD. FISCALE	ANNO	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO	NETTO MENSILE
CUD 2014	2013	18.293,42 €	14.675,21 €	1.222,93 €
CU 2015	2014	17.860,59 €	14.476,43 €	1.206,37 €
CU 2016	2015	17.027,50 €	14.031,24 €	1.169,27 €
CU 2017	2016	17.146,64 €	14.112,09 €	1.176,01 €
CU 2018	2017	10.604,75 €	8.926,34 €	743,86 €
CU 2019	2018	20.203,66 €	16.178,22 €	1.348,19 €
CU 2020	2019	18.400,94 €	15.037,82 €	1.253,15 €
CU 2021	2020	15.604,91 €	13.184,46 €	1.098,71 €
CU 2022	2021	19.857,78 €	16.003,52 €	1.333,63 €

La serie storica dei redditi percepiti evidenzia un reddito netto medio mensile di euro 1250,00 ad eccezione dell'anno 2017 in cui l'istante ha subito una contrazione stipendiale a causa della riduzione dell'orario di lavoro, conseguente ad una riduzione delle commesse della cooperativa presso cui prestava servizio.

6.2 Mazza Francesco Salvatore

Il signor Mazza Francesco Salvatore non svolge più attività lavorativa a causa della malattia. Attualmente percepisce una pensione lorda di € 667,28 (netto € 651,53) ed un'indennità di invalidità pari ad euro 525,10. Nell'anno 2016 e fino a marzo 2017 ha prestato attività lavorativa come Operatore Socio Sanitario presso l'AOU Policlinico Vittorio Emanuele, alle dipendenze della società Seriana 2000 Soc. coop Onlus con sede in Cesenatico, viale Cecchini n. 56. Nel mese di luglio 2016 si ammalava gravemente e nel marzo 2017, a causa del protrarsi della malattia oltre il tempo previsto dalla legge, veniva licenziato per superamento del periodo di comporta. Nell'anno 2015 era alle dipendenze della società Business Service s.r.l. con sede in Misterbianco (CT) via Milicia

n. 1 e nell'anno 2013 e 2014 alle dipendenze della società Tecnoservice s.r.l. con sede in Roma, via di Villa Ada n. 10.

Storico redditi Mazza Francesco Carmelo				
MOD. FISCALE	ANNO	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO	NETTO MENSILE
CUD 2014	2013	17.913,39 €	15.191,86 €	1.265,99 €
CU 2015	2014	17.059,30 €	14.656,19 €	1.221,35 €
CU 2016	2015	16.759,75 €	13.855,30 €	1.154,61 €
730 2017	2016	15.956,00 €	13.824,00 €	1.152,00 €
CU 2018 (Inps+ dat. Lavoro)	2017	7901,06 € 5221,67 €	4.338,64 €	1.019,98 €
730 2019	2018	8.395,00 €	8.103,00 €	675,25 €
730 2020	2019	8.487,00 €	8.187,00 €	682,25 €
accrediti da pensione su c/c	2020	***	13.648,59 €	1.137,38 €
accrediti da pensione su c/c	2021	***	16.397,52 €	1.366,46 €

La serie storica dei redditi percepiti fino all'anno 2016 evidenzia un reddito netto medio mensile di euro 1163,00. Nell'anno 2017 l'istante subiva il licenziamento per superamento del periodo di comporto. L'indennità di invalidità, decorrente dal mese di luglio ammontava inizialmente ad euro 361,00. Dall'anno 2018 il signor Mazza percepisce un reddito medio netto mensile di euro 1.270,00 circa, da pensione ed indennità accompagnamento

7. Indicazione delle cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assunzione dei debiti

Circa il comportamento dei ricorrenti, occorre analizzare la loro condotta alla luce del concetto di diligenza così come disciplinato dall'art.1176 comma1°c.c., il quale prevede che *“nell'adempire l'obbligazione il debitore deve usare la diligenza del buon padre di famiglia.”*, intendendo per diligenza *“l'impegno adeguato delle energie e dei mezzi utili al soddisfacimento*

dell'interesse del creditore»; in particolare, la diligenza è quella tipica dell'uomo medio, da valutare in relazione alla specificità dell'obbligazione.

Come si può evincere dalla ricostruzione cronologica dell'indebitamento, I coniugi Mazza fecero per la prima volta ricorso al credito nell'anno 2010 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'abitazione principale. All'epoca il nucleo familiare era composto da quattro membri, poiché i due figli vivevano in casa con i genitori. Successivamente, nel 2014, 2015 e 2016, fecero ricorso a ulteriori finanziamenti per sopperire alle momentanee indisponibilità di denaro e far fronte alle esigenze familiari. Del resto, la scarsa preparazione finanziaria e la percezione di buona capacità reddituale li induceva a ritenere di poter adempiere alle obbligazioni assunte.

Secondo uno studio condotto dalla Banca d'Italia -Indagine sui bilanci delle famiglie italiane (IBF)- sono definiti vulnerabili quei nuclei familiari caratterizzati da un'alta incidenza sul reddito delle rate pagate per rimborsare il debito e, dunque, più vulnerabili alle variazioni dei tassi di interesse e del reddito. Gli indicatori di vulnerabilità e, dunque, di sovra indebitamento segnalano come vulnerabili le famiglie con un servizio del debito superiore al 30% del reddito.

Nella tabella sottostante si riporta per ciascun anno il rapporto rata/reddito della famiglia Mazza-Fontanarosa.

ANNO	REDDITO NUCLEO FAMILIARE	RATA	Rapporto rata/reddito
2013	2.488,92 €	424,30 €	17%
2014	2.427,72 €	671,50 €	28%
2015	2.323,88 €	777,74 €	33%
2016	2.328,01 €	1.233,17 €	53%
2017	1.763,84 €	1.354,81 €	77%

Fino a tutto l'anno 2015 il rapporto rata/reddito era in equilibrio. La situazione si è capovolta nel corso dell'anno 2016 allorquando Unicredit Banca spa e Findomestic



banca spa concessero ulteriori finanziamenti. All'epoca i due coniugi lavoravano stabilmente e riuscivano comunque a pagare con regolarità tutte le rate.

Tuttavia nel mese di luglio 2016 il signor Mazza si ammalava gravemente e nel marzo 2017, a causa del protrarsi della malattia oltre il tempo previsto dalla legge, veniva licenziato per superamento del periodo di comporta. In quello stesso anno 2017 la signora Fontanarosa subiva una riduzione dell'orario di lavoro e di conseguenza una contrazione dello stipendio.

A quel punto, per fronteggiare le esigenze quotidiane di salute e di sostentamento, i ricorrenti hanno sospeso il pagamento dei creditori.

8. Valutazione del merito creditizio

l'articolo 68 comma 3 del CCII dispone che la relazione debba indicare anche se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore ai fini della concessione del finanziamento.

Il merito creditizio va valutato, tenuto conto dell'importo necessario al debitore e al suo nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Gli elementi da considerare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare,
- importo assegno sociale, reperito per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE.

Si sono ordinati i finanziamenti dal meno recente al più recente in base alla data di sottoscrizione del relativo contratto.



Per ciascun finanziamento si è calcolato il reddito a disposizione del debitore del quale l'Istituto Finanziatore avrebbe dovuto tener conto al fine della concessione del prestito. Si riportano di seguito i relativi calcoli:

Finanziamento n. 1

Ente Finanziatore	Banco di Sicilia spa
Data finanziamento	29/02/2010
(A) Assegno sociale anno 2010 (fonte Inps)	€ 445,82
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.319,63
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 2.489,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 0,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento ($E - D - F = G$)	€ 1.169,37
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 424,30
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento ($G - H = I$)	€ 745,07
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	SI

Finanziamento n. 2

Ente Finanziatore	Findomestic Banca spa
Data finanziamento	23/09/2014
(A) Assegno sociale anno 2014 (fonte Inps)	€ 484,43
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.433,91
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 2.428,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 424,30
(G) Rata massima mensile del finanziamento ($E - D - F = G$)	€ 569,79
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 247,20
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento ($G - H = I$)	€ 322,59
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	SI

Finanziamento n. 3

Ente Finanziatore	Unicredit Banca spa
Data finanziamento	27/03/2015
(A) Assegno sociale anno 2015 (fonte Inps)	€ 485,41

Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.436,81
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 2.324,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 671,50
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F = G)	€ 215,69
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 106,24
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento (G-H = I)	€ 109,45
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	SI

Finanziamento n. 4

Ente Finanziatore	Unicredit Banca spa
Data finanziamento	24/02/2016
(A) Assegno sociale anno 2016 (fonte Inps)	€ 485,41
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.436,81
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 2.328,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 777,74
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F = G)	€ 113,45
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 481,22
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento (G-H = I)	-€ 367,77
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	NO

Finanziamento n. 5

Ente Finanziatore	Unicredit Banca spa
Data finanziamento	09/09/2016
(A) Assegno sociale anno 2016 (fonte Inps)	€ 485,41
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.436,81
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 2.328,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 1.152,72
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F = G)	-€ 261,53
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 80,45
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento (G-H = I)	-€ 341,98

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	NO
---	-----------

Finanziamento n. 6

Ente Finanziatore	Findomestic Banca spa
Data finanziamento	16/11/2017
(A) Assegno sociale anno 2017 (fonte Inps)	€ 485,41
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,96
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità 0,5	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$	€ 1.436,81
(E) Reddito mensile netto del sovraindebitato (12 mensilità)	€ 1.764,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€ 1.233,17
(G) Rata massima mensile del finanziamento ($E - D - F = G$)	-€ 905,98
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	€ 121,64
(I) Residua disponibilità post rata mensile di finanziamento ($G - H = I$)	-€ 1.027,62
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio	NO

I dati sopra esposti evidenziano che gli Istituti di credito eroganti i finanziamenti nn. 4, 5 e 6, hanno assunto una condotta che ha contribuito a creare la situazione di sovra indebitamento. In fatto, la scarsa preparazione finanziaria dei debitori, non ha permesso di effettuare un'attenta valutazione circa la capacità di restituzione delle somme erogate (che comprensive di interessi si sono raddoppiate rispetto a quanto ricevuto). Gli Enti eroganti, invece, seppur consapevoli dell'esposizione debitoria dei richiedenti -già nota presso le banche dati da questi facilmente consultabili- non hanno esitato a concedere i finanziamenti, in seguito ceduti a società di recupero crediti. Nello specifico Unicredit Banca spa ha ceduto i propri crediti a MBCredit solutions, Findomestic Banca ha ceduto i propri crediti a Ifis spa.

9. Verifica circa l'esistenza di atti di straordinaria amministrazione.

A seguito delle verifiche e dei resoconti effettuati, nonché dall'analisi della documentazione messa a disposizione dai signori istanti, la scrivente non ha rilevato l'esistenza di atti di straordinaria amministrazione compiuti dai debitori negli ultimi 5 anni, a danno dei creditori, come risulta anche da attestazione sottoscritta dai debitori (allegato n. 2).

10. Consistenza e composizione del patrimonio

10.1 Patrimonio immobiliare

La scrivente ha effettuato le visure ipo-catastali sui soggetti e sugli immobili ed ha riscontrato le seguenti difformità:

- Al catasto dei terreni e fabbricati il signor Mazza risulta titolare unicamente del diritto di usufrutto per $\frac{1}{2}$ in regime di comunione legale su due immobili siti in San Pietro Clarenza, meglio descritti al successivo paragrafo a). Le visure ipo-catastali evidenziano, invece, che nel 2011 il Mazza ha donato ai due figli alcuni terreni siti in Pedara (Tarderìa) e un garage sito in San Giovanni la Punta. Nel 2013 l'atto di donazione venne impugnato da un creditore, signora Forestieri Maria Grazia, ed è stata dichiarata inefficace nei confronti del creditore medesimo. A chiarimento della difformità riscontrata il ricorrente ha prodotto la sentenza n. 1258/2016 della Corte d'appello di Catania che riforma l'ordinanza ex articolo 702 bis c.p.c. del Tribunale di Catania – sezione staccata di Mascalucia del 13/11/12 confermando così la validità dell'atto di donazione.

In pendenza del giudizio inerente l'atto di donazione, la signora Forestieri promuoveva la procedura esecutiva immobiliare n. 687/2013 avente ad oggetto il garage di San Giovanni la Punta, contro il signor Mazza e i due figli donatari. La procedura si è conclusa con la vendita ed il parziale soddisfo di quanto dovuto. Il maggior credito vantato viene inserito nella presente proposta, in attesa dell'esito finale del procedimento.

- Al catasto dei terreni e dei fabbricati la signora Fontanarosa risulta a tutt'oggi usufruttuaria dell'immobile sito in Catania, descritto al successivo paragrafo b), sebbene la sorella (al catasto nuda proprietaria) sia deceduta. Al riguardo la ricorrente ha dichiarato che le attuali difficoltà economiche non le consentono di sostenere le spese per la riunione dell'usufrutto.

I ricorrenti, con la sottoscrizione della presente relazione e della proposta di ristrutturazione ivi contenuta, si impegnano a sanare tutti gli errori di trascrizione e le difformità presenti in catasto.

Per quanto fin qui esposto si riporta di seguito la reale consistenza e composizione del patrimonio.

a) Immobile n. 1

Dalle visure per soggetto presso il catasto dei terreni e fabbricati i signori istanti risultano titolari del **diritto di usufrutto** ciascuno per $\frac{1}{2}$ ed in regime di comunione legale sull'immobile sito in San Pietro Clarenza ove risiedono, di cui si riportano i dati catastali:

Foglio	Partic.	Sub	Indirizzo	Categ.	Classe	Consistenza	Rendita
7	391	11	Via Santa Caterina 76/b	A/2	5	6,5 vani/129 mq	€ 570,68
7	391	31	Via Santa Caterina 76/b	C/6	6	21 mq	€ 62,90

Ai fini della valutazione del valore di mercato, si riporta il **valore normale/medio** risultante dall'applicazione dei valori unitari minimi e massimi tratti dalla **Banca Dati OMI**, ultima rilevazione 1° semestre 2022, considerato che gli immobili sono ubicati in zona centrale del territorio comunale

	MQ	VAL. MINIMO	VAL. MASSIMO	VAL. MEDIO
CAT. A/2	129	96.750,00 €	141.900,00 €	119.325,00 €
CAT. C/6	21	26.250,00 €	37.500,00 €	31.875,00 €
STIMA OMI		123.000,00 €	179.400,00 €	151.200,00 €

Ai valori Omi come sopra determinati vanno applicati i coefficienti per il calcolo dell'usufrutto vitalizio in base al tasso di interesse legale nell'anno di riferimento. Il saggio di interesse per l'anno 2022 è 1,25%. Il valore dell'usufrutto concesso per la vita intera di una persona nel caso di più usufruttuari, si determina in base all'età del più giovane di essi, in questo caso in base all'età anagrafica della signora Fontanarosa Patrizia.

Si riportano i valori dell'usufrutto:

Età Usufruttuario	Coefficiente	Val. minimo	Val. massimo	Val. medio
66	40	59.250,00 €	72.825,00 €	86.400,00 €



Il sopradetto immobile è gravato da ipoteca volontaria di 1° grado derivante da concessione di mutuo fondiario in favore di Unicredit Banca spa.

b) Immobile n. 2

La signora Fontanarosa Patrizia è proprietaria dell'immobile sito in Catania con i seguenti dati catastali:

Foglio	Partic.	Sub	Indirizzo	Categ.	Classe	Consistenza	Rendita
20	2190	19	Via Lorenzo Bolano, 28	A/4	5	4 vani/68 mq	€ 159.07

Si precisa la signora Fontanarosa risulta a tutt'oggi usufruttuaria del sopra descritto immobile, sebbene la sorella (nuda proprietaria) sia deceduta. La ricorrente ha dichiarato che non ha provveduto alla riunione dell'usufrutto a causa delle attuali difficoltà economiche.

Ai fini della stima del suddetto immobile si evidenzia che la categoria catastale A/4 non trova più applicazione alle unità abitative di edificazione recente, ma può essere attribuita ad abitazioni di vecchia costruzione con caratteristiche costruttive obsolete e dotazione di impianti insufficiente. Essa non è menzionata tra le tipologie immobiliari OMI, per questo motivo vengono previsti dei coefficienti di correzione ai valori OMI. Nel caso della categoria catastale A/4 si applica il coefficiente di correzione 1,05. Si riportano i dati del valore OMI corretto.

	MQ	Val. minimo corretto	Valore massimo corretto	Valore medio corretto
CAT. A/4	68	48.571,43 €	71.238,10 €	59.904,76 €

Il sopradescritto immobile oggi è occupato senza titolo dal figlio dei ricorrenti, signor Mazza Fulvio Francesco il quale per vicissitudini personali e lavorative si è trovato senza dimora ed in difficoltà economiche, poiché sospeso dal lavoro.

In relazione alla stima degli immobili di cui ai punti a) e b) si precisa che:

- Le quotazioni immobiliari semestrali OMI individuano, per ogni delimitata zona territoriale omogenea (zona OMI) di ciascun comune, un intervallo



minimo/massimo, per unità di superficie in euro al mq, dei valori di mercato e locazione, per tipologia immobiliare e stato di conservazione;

- L'ultimo semestre utile su cui si è basata l'indagine è il 1° semestre 2022;
- I valori contenuti nella banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia non possono intendersi sostitutivi della "stima", ma soltanto di ausilio alla stessa;
- Tali valori sono riferiti all'ordinarietà degli immobili ed, in particolare, allo stato conservativo prevalente nella zona omogenea;
- l'utilizzo delle quotazioni OMI nell'ambito del processo estimale non può che condurre ad indicazioni di valori di larga massima;
- Inoltre la presente stima non ha tenuto conto del cosiddetto "coefficiente di merito", applicabile solo a seguito di un'approfondita conoscenza tecnica delle condizioni e caratteristiche intrinseche degli immobili, oggetto di stima.

10.2 Patrimonio mobiliare

Con riferimento ai beni mobili registrati, sulla scorta delle visure P.r.a. eseguite e dei documenti esibiti dai ricorrenti, il signor Mazza Francesco Carmelo risulta proprietario dei seguenti mezzi:

Motociclo Montesa 29M cota 200, alimentazione miscela, Targa TO355363 anno di immatricolazione gennaio 1982 Numero di precedenti intestazioni 3. Mezzo vetusto, non suscettibile di valutazione di mercato (Fonte www.moto.it);

Autoveicolo Toyota XA1 RAV4, alimentazione benzina, Targa AW361DP anno di immatricolazione ottobre 1998. Numero di precedenti intestazioni 3. Mezzo vetusto, non suscettibile di valutazione di mercato (Fonte: sito "Al Volante" Giugno 2020).

La signora Fontanarosa Patrizia risulta proprietaria del seguente mezzo:



Automobiles Citroen FC8HZC alimentazione gasolio Targa DK899XW anno di immatricolazione novembre 2007. Mezzo vetusto, non suscettibile di valutazione di mercato (Fonte: sito “Al Volante” Giugno 2020).

Gli istanti, così come riscontrato dalla documentazione versata in atti, non risultano essere proprietari di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati e, come dagli stessi dichiarato (allegato n. 6), non risultano proprietari di beni mobili di valore, depositi bancari o altri titoli similari.

11. Entrate del debitore e del suo nucleo familiare con indicazione di quanto occorre al mantenimento del nucleo familiare

La signora Fontanarosa svolge il lavoro di Operatore Socio Sanitario presso l’AOU Policlinico Vittorio Emanuele, con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time. Percepisce un netto in busta di circa 1.480,00 euro per 13 mensilità.

Il signor Mazza è pensionato. Attualmente percepisce una pensione netta di € 651,53 ed un’indennità di accompagnamento pari ad euro 525,10 per un totale di euro 1.176,73 per 13 mensilità.

Per il corrente anno 2022 **Il reddito del nucleo familiare in euro 2.700,00 mensili netti**, in linea con il trend dei redditi disponibili nel triennio precedente.

Al fine di determinare il reddito mensile necessario ad assicurare un dignitoso tenore di vita, è stata adottata la tabella Istat che evidenzia la spesa media mensile familiare nelle isole, prendendo in considerazione il paniere di beni necessari alla sussistenza ed escludendo i beni ed i servizi voluttuari:

PROSPETTO 1. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE

CAPITOLO DI SPESA	ISOLE 2021
SPESA MEDIANA MENSILE	1.719,49
SPESA MEDIA MENSILE	2.011,52
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	473,04
Pane e cereali	76,93
Carni	110,46
Pesci e prodotti ittici	50,04

Latte, formaggi e uova	51,81
Oli e grassi	12,88
Frutta	38,25
Vegetali	63,38
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	16,43
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	10,56
Caffè, tè e cacao	14,45
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	27,87
Non alimentare	1.538,48
Bevande alcoliche e tabacchi	35,38
Abbigliamento e calzature	115,27
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	681,61
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	24,42
<i>Affitti figurativi</i>	453,46
Mobili, articoli e servizi per la casa	100,08
Servizi sanitari e spese per la salute	104,51
Trasporti	194,88
Comunicazioni	47,87
Ricreazione, spettacoli e cultura	65,20
Istruzione	8,51
Servizi ricettivi e di ristorazione	54,36
Altri beni e servizi**	130,82

* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

I dati Istat sono stati confrontati con l'elenco delle spese sostenute mensilmente dai ricorrenti:

- Alimenti e bevande	520,00 €
- Abbigliamento e calzature	60,00 €
- Spese condominiali e fornitura idrica	60,00 €
- Affitto/alloggio	424,00 €
- manutenzione ordinaria dell'immobile	60,00 €
- Riscaldamento ed energia elettrica	200,00 €
- Spese sanitarie	60,00 €
- Trasporto, assicurazione auto, bolli e carburanti	260,00 €
- Spese per telefonia	40,00 €
- Altro (barbiere, parrucchiere)	20,00 €
Totale	1.704,00 €

12. Reddito disponibile da destinare al ripianamento dei debiti

Il reddito da destinare al ripianamento dei debiti è stato determinato sommando gli importi netti percepiti dal nucleo familiare, cui si è sottratta la somma di euro 1.700,00 quale spesa media mensile dichiarata dai ricorrenti per il sostentamento del nucleo familiare (allegato n. 3). Quest ultimo importo è in linea con la spesa mediana mensile e la spesa media mensile Istat di cui al precedente paragrafo.

REDDITO NETTO N.F.	€ 2.132,00
ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO	€ 525,00
REDDITO DISPONIBILE DEL N. F.	€ 2.657,00
SPESA MEDIA MENSILE	€ 1.700,00
REDDITO DA DESTINARE PROPOSTA	€ 957,00

A ciò si aggiunge la quota del TFR sino ad oggi maturata ed accantonata presso il datore di lavoro che viene posta a garanzia del presente piano in caso di omologa. Da Certificazione Unica 2022. Il tfr lordo accantonato in azienda al 31/12/21 è pari ad euro 5.872,00 lordi.

13. Piano di ristrutturazione dei debiti

Sulla base dell'esposizione debitoria e del patrimonio prontamente liquidabile, i ricorrenti, con l'ausilio dell'OCC, hanno formulato il seguente

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE proposto ai sensi dell'articolo 67 comma 1 del CCII

TASSO PIANO DI AMMORTAMENTO INTERESSE LEGALE 1,25% + 0.75% PUNTI SPREAD

Creditore	Debito attuale	% soddisfo	quota capitale	quota interessi	importo rata da 1 a 6	importo rata da 7 a 34	importo rata da 35 a 60
Unicredit spa - ctr n. 7475515	15.862,00 €	100%	14.840,00 €	0,00 €	424,00 €	424,00 €	0,00 €
Ifis spa d.i. - ctr.1116213	11.658,52 €	56%	6.528,77 €	331,29 €	87,00 €	87,00 €	150,08 €
Ifis spa - ctr 1116216	2.935,84 €	56%	1.644,07 €	83,42 €	25,00 €	25,00 €	33,75 €
MB Credit solutions d.i. - ctr 6768624 - 17197418	45.751,47 €	56%	25.620,82 €	1.300,08 €	348,00 €	348,00 €	580,34 €

MB Credit solutions spa scopertura conto	2.850,26 €	56%	1.596,15 €	80,99 €	25,00 €	25,00 €	31,81 €
Ag. Entrate - Riscossione	4.153,24 €	56%	2.325,81 €	118,02 €	31,00 €	31,00 €	53,46 €
INPS - restituzione INVCIV N. 07096228	3.538,64 €	56%	1.981,64 €	100,55 €	25,00 €	25,00 €	47,39 €
Forestieri Maria Grazia Proc. Es. immobiliare n. 687/2013	10.097,30 €	56%	5.654,49 €	286,93 €	75,00 €	75,00 €	130,44 €
Avv. G. Di Gregorio opposizione d.i. RG 6721/2020	1.000,60 €	56%	560,34 €	3,27 €	93,94 €	0,00 €	0,00 €
	97.847,87 €		60.752,09 €	2.304,55 €	1.133,94 €	1.040,00 €	1.027,27 €

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore prevede:

- il **rimborso del 100%** del credito privilegiato;
- che i crediti dell'Agente della riscossione con privilegio generale mobiliare ex articolo 2752, comma 3 c.c. siano stati degradati al rango chirografario;
- il **rimborso del 56%** dei rimanenti crediti, chirografari;
- Il pagamento del mutuo ipotecario alle regolari scadenze e secondo le originarie pattuizioni contrattuali, fino a completa estinzione del debito che avverrà con il pagamento della rata del 30/09/25, per complessivi **€ 14.840,00**. Si sono conteggiate n. 34 rate -da gennaio'23 a settembre'25- tuttavia, nelle more del giudizio di omologazione, il numero delle rate ed il debito potranno ridursi per effetto delle rimesse mensili che verranno effettuate in favore del Creditore mutuante da qui al termine del giudizio di omologazione;
- la soddisfazione remissoria e dilatoria dei debiti non assistiti da alcuna forma di garanzia, tramite il pagamento di complessivi **€ 48.216,64** (di cui € 45.912,09 quale sorte capitale ed euro 2.304,55 quali interessi d'ammortamento) da corrispondersi in rate mensili pari a € 1.133,94 per le rate dalla n. 1 alla n. 6, € 1.040,00, per le rate dalla n.7 alla n. 34, e pari a € 1.027,27, per le rate dalla n. 35 alla n. 60, per un periodo di cinque anni. La rata mensile è comprensiva degli interessi da ammortamento calcolati al tasso di interesse legale dello 1.25% più 0,75 punti percentuali di spread;

- 
- il pagamento in prededuzione delle spese di procedura, con inizio dei pagamenti a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologa ed entro un massimo di otto mesi;
 - l'inizio dei pagamenti entro otto mesi dal passaggio in giudicato del decreto di omologa, per consentire il pagamento delle spese in prededuzione;
 - il pagamento delle rate a mezzo ritenuta alla fonte a cura del datore di lavoro/ente pensionistico. La trattenuta mensile sulle competenze stipendiali/di pensione, verrà ripartita a metà tra i due coniugi; con successiva rimessa su un conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine dell'OCC. Il rimborso è ipotizzato in un massimo di n. 68 rate mensili (60 + max 8 per le spese in prededuzione), dal mese successivo all'omologa, pari ad un massimo di euro 1.133,94 che verranno bonificate ai creditori, a cura dell'OCC, secondo il riparto previsto;
 - l'utilizzo del Tfr netto che verrà liquidato alla signora Fontanarosa Patrizia, allorquando cesserà dal servizio per collocamento a riposo, per l'estinzione anticipata del piano;
 - Gli adempimenti e le spese di registrazione del decreto di omologazione saranno a carico dei ricorrenti; le spese per la pubblicità saranno versate all'atto dell'eventuale omologa direttamente al soggetto designato dal G.E. per i relativi adempimenti. Le suddette spese non incideranno sul timing dei pagamenti e non decurteranno l'ammontare della somma messa a disposizione dei creditori.

14. Indicazione dei costi presunti della procedura

Ai sensi dell'articolo 68, comma 2, lettera d), la relazione dell'OCC deve contenere l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Dette spese per complessivi euro 4.985,48 sono rappresentate da:

- **Contributo unificato** per l'iscrizione al ruolo del procedimento pari ad euro 98,00 + euro 27,00;
- **compenso per l'OCC** (compreso il Gestore della crisi), determinato ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.M. 202/2014, sulla base dei dati dell'attivo e del

passivo rilevati e stabilito tra le parti in modo concordato. Il suddetto costo è interamente deducibile ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lettera a) del CCII. Importo residuo da corrispondere euro 3.289,73 (già comprensivi di Iva) oltre spese documentate per ispezioni ipo-catastali, per euro 35,10. Importo complessivo euro 3.324,83;

- **compenso per l'assistenza legale** nell'ambito della procedura per sovraindebitamento, deducibile nei limiti del 75% del credito accertato ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lettera b) del CCII. Il suddetto costo è stabilito tra le parti in modo concordato in complessivi euro 1674,20 (già comprensivi di oneri di legge). Se ne ammette in prededuzione il 75% pari a euro 1255,65;
- **spese di registrazione** dell'eventuale decreto di omologazione, nella misura fissa di euro 200,00;
- **spese di pubblicità** dell'accordo del debitore nel caso di omologa, stimato in euro 80,00 circa.

15. Sintesi del piano di ristrutturazione e fabbisogno finanziario

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore necessita di un fabbisogno finanziario di euro 63.056,64, così rateizzati:

- All'atto dell'omologa versamento spese di registrazione e pubblicità euro 280,00 circa;
- dal mese successivo all'omologa, e fino all'ottavo mese successivo, pagamento spese in prededuzione come quantificate al precedente paragrafo 13;
- Inizio pagamenti come da piano di ristrutturazione con rate dalla n. 1 alla n. 6 di euro 1.133,34, dalla n. 7 alla n. 34 di euro 1.040,00 e successive rate da n. 35 a n. 60 di euro 1.027,27.

16. Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Si è già fornita, nel corso della presente relazione, indicazione della documentazione depositata a corredo della domanda, degli ulteriori documenti messi a disposizione dai debitori istanti e di quelli acquisiti dalla scrivente. La sottoscritta ha esaminato tutta la

documentazione esibita che ritiene completa e attendibile ed ha verificato la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati.

Si allega alla presente relazione la dichiarazione di conformità all'originale dei documenti prodotti, firmata dai ricorrenti.

17. Valutazione sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'articolo 70 comma 9 del CCII, quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria

La valutazione sulla convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria va effettuata avendo riguardo non soltanto al valore attribuito agli immobili, ma considerando la realistica probabilità di realizzo.

Il valore stimato del compendio immobiliare (si veda il paragrafo 10.1) è in astratto superiore alla somma che verrà restituita ai creditori, tuttavia sono opportune alcune considerazioni. Anzitutto la stima è stata effettuata al valore di mercato e non al valore di liquidazione che è in genere inferiore nonché soggetto a ribassi. Andrebbero, altresì, valutati i tempi che decorrono tra l'inizio della procedura di liquidazione e l'eventuale vendita, ancorché in seno alla procedura per sovra indebitamento.

Si aggiunga che gli immobili descritti alla lettera a) del paragrafo 10.1 sono posseduti a titolo di usufrutto dai ricorrenti. Il solo diritto di usufrutto che prosegue fino alla naturale scadenza è difficilmente alienabile

La valutazione sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria va fatta in riferimento al solo immobile descritto alla lettera b) del paragrafo 10.1 il cui valore medio OMI è stimato in euro 59.905,00.

Dato che il piano formulato prevede la restituzione in quota capitale di euro 60.192,00 si può affermare che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria.



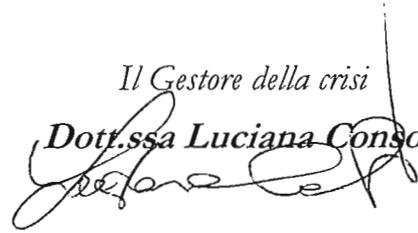
Tanto la sottoscritta riferisce sull'incarico conferitole, rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, integrazioni ed esibizione della documentazione fin qui acquisita.

La presente relazione si compone di numero 30 pagine.

Catania, 19.12.2022

Il Gestore della crisi

Dott.ssa Luciana Consoli



Allegati:

- 1) Dichiarazione di conformità all'originale documenti prodotti;
- 2) Dichiarazione circa gli atti di disposizione del patrimonio;
- 3) Dichiarazione spesa media mensile;
- 4) Autocertificazione di residenza e stato di famiglia;
- 5) Dichiarazione circa l'esdebitazione;
- 6) Dichiarazione circa il possesso di beni di valore;
- 7) Documenti identità ricorrenti.

